



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

**Università degli Studi di
Teramo**

**Regolamento Didattico
del Corso di Studio
L 18
(Economia)
Anno accademico
2021/2022**

**Regolamento didattico del Corso di Studio in Economia
Classe L 18 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2021/22**

Art. 1 - Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Economia
Denominazione del Corso in inglese:	Economics
Classe:	L 18
Programmazione degli accessi	Nazionale: no Locale: no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Tre anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale
Facoltà di afferenza:	Scienze politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo - Campus di Coste Sant'Agostino
Presidente del Corso:	Prof. Bernardo CARDINALE
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Home/Corsi_di_laurea_2019_2020/Economia_2019_2020
Art. 2 - Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di studio in Economia dell'Università degli Studi di Teramo ha come obiettivo prioritario quello di avviare lo studente alla comprensione delle problematiche inerenti ai sistemi economici e alle imprese, non solo con una pluralità di approcci multidisciplinari di carattere accademico, ma anche attraverso il necessario connubio tra l'attività teorica e il mondo delle professioni e del lavoro. La conoscenza dei vari aspetti dell'economia, infatti, è una delle condizioni fondamentali</p>	



per poter definire le strategie di qualunque tipo di organizzazione e richiede una pluralità di strumenti conoscitivi. Pertanto, oltre ad acquisire le competenze teoriche, secondo quanto stabilito dai programmi d'insegnamento, lo studente potrà partecipare a iniziative seminariali che coinvolgeranno, in qualità di relatori, esperti provenienti dal mondo del lavoro. Con particolare riferimento all'attività formativa di base, il percorso è articolato in modo da garantire un'appropriata conoscenza delle discipline economiche e aziendali, dei metodi quantitativi e dei profili giuridici e istituzionali, mentre, per quanto attiene ai rapporti con il mondo professionale, appare un importante riferimento l'attività di collaborazione, ormai pluriennale, con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Teramo, avviata con la formalizzazione della relativa convenzione, che viene costantemente consolidata selezionando attività di tirocinio e di stage, determinanti per completare il profilo di competenza e professionalizzazione dello studente. In tal modo, quest'ultimo, se avrà sostenuto in maniera complementare l'esame di diritto del lavoro, avrà la possibilità di accedere all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di esperto contabile con l'esonero dalla prima prova scritta. Il connubio tra il Corso di studio e il mercato del lavoro viene ulteriormente rafforzato dalla convenzione con l'ANASF (l'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari), che ha consentito di introdurre nell'offerta formativa insegnamenti specifici per la formazione di figure professionali del settore e che consente di affrontare lo studio di argomenti finalizzati al superamento delle prove di abilitazione alla professione di consulente finanziario, sia come attività autonoma di consulenza in materia di finanziamenti personali e di investimenti commerciali, sia nell'ambito dei settori bancario e finanziario di grandi aziende.

Il metodo formativo adottato individua nel rapporto diretto tra docenti e studenti un elemento di fondamentale importanza per la costruzione del sapere scientifico. L'obiettivo, infatti, è quello di creare una comunità di studio rigorosa nel percorso formativo adottato, assicurando agli stessi studenti l'opportunità di partecipare attivamente alla strutturazione dei percorsi didattici, segnalando eventuali argomenti di approfondimento e proposte didattiche ritenute migliorative. La formazione di carattere multidisciplinare così acquisita potrà garantire quella adattabilità e flessibilità necessarie per poter affrontare la sempre più complessa la sfida del mercato del lavoro, al fine di assumere, ad esempio, ruoli manageriali nelle aziende private o pubbliche, ma anche posizioni di rilievo nelle istituzioni bancarie, finanziarie e assicurative. Un laureato al Corso di studio in Economia di Teramo, infatti, saprà collocarsi con una professionalità tecnico scientifica all'interno dell'azienda, ma avrà anche le conoscenze adeguate a sviluppare autonomamente una propria idea imprenditoriale. Inoltre, il percorso formativo del Corso di laurea in Economia faciliterà lo svolgimento di quelle professioni contabili regolamentate cui si può accedere anche al termine di un percorso formativo post laurea di durata triennale (esperto contabile). Il Corso di studio intende promuovere una formazione completa, anche ricorrendo ad attività didattiche integrative, che verranno organizzate a discrezione e su proposta dell'organismo consiliare dei docenti del Corso di studio, tra cui un pre-corso di analisi matematica trasversale per tutti gli insegnamenti di base, affiancato a iniziative dei singoli docenti alle quali verranno di volta in volta attribuiti crediti formativi.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea triennale in Economia si propone di formare figure professionali dotate di competenze manageriali e contabili da inserire nel mondo delle imprese e degli enti pubblici, sia con dirette responsabilità gestionali, sia in qualità di fornitori esterni di consulenze e servizi. Il corso intende fornire una solida preparazione nelle aree dell'economia e dell'economia-aziendale



al fine di costruire figure professionali dotate di capacità di lettura degli accadimenti micro e macro-economici, per gestire al meglio le attività delle imprese private, e delle pubbliche amministrazioni. Parimenti il corso si propone di dare risposta alla domanda di professionisti autonomi qualificati, da inserire nel mondo della consulenza, dotati di quelle competenze tecnico-specialistiche idonee a supportare le aziende nelle loro scelte gestionali. Rispetto a tale secondo obiettivo, il percorso formativo è stato definito in modo da consentire l'accesso, previo svolgimento di specifico tirocinio e superamento dell'esame di Stato, alle professioni contabili regolamentate cui può accedersi al termine di un percorso formativo post-diploma di durata triennale. La preparazione nelle diverse aree disciplinari coinvolte dal percorso formativo si intende di respiro internazionale al fine di incontrare la domanda di lavoro, espressa dalle imprese, di figure professionali di supporto al fabbisogno di competitività anche internazionale di queste ultime, e quella espressa dalle pubbliche istituzioni che si trovano, sempre più frequentemente, a doversi confrontare con una dimensione operativa quantomeno europea se non mondiale. I tre anni del percorso formativo sono stati progettati con l'intento di fornire, in primo luogo, gli strumenti di base dell'economia e del management (primo anno), in secondo luogo, la capacità di lettura dei sistemi economici complessi (secondo anno), e, infine, gli strumenti operativi per poter agire efficacemente sul profilo economico delle organizzazioni private e pubbliche. Il primo anno, pertanto, è dedicato principalmente all'acquisizione dei fondamenti generali dell'economia, dell'economia aziendale e dell'organizzazione dei sistemi imprenditoriali complessi e degli istituti giuridici del diritto privato. Il secondo è, invece, finalizzato all'acquisizione di strumenti di diagnosi propri del campo dell'economia-aziendale e della politica economica, nonché delle metodologie di analisi della statistica economica, ma anche del diritto applicato alle principali problematiche economiche. Il terzo anno, infine, è stato progettato in modo da fornire allo studente quegli strumenti conoscitivi più tecnici rafforzato anche con l'introduzione di seminari tematici e di attività informatiche anche sotto forma di abilità formative. Il percorso formativo previsto per il terzo anno viene arricchito dalle Altre Attività, finalizzate ad incentivare l'avvicinamento dello studente all'operatività e alle concrete dinamiche del mondo del lavoro. Il suddetto percorso è, inoltre, personalizzabile da parte dello studente, in base alle sue preferenze rispetto a diversi settori disciplinari, grazie alla previsione di insegnamenti a scelta.

In particolare, in conformità con l'ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Economia - che si articola in un primo anno in comune - prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo il seguente prospetto:

Primo anno (Comune ai tre indirizzi)

- Economia aziendale 12
- Microeconomia 12
- Fondamenti di matematica 12
- Economia e gestione delle imprese 12
- Istituzioni di diritto privato 12
- Totale crediti del primo anno 60*

Secondo anno - Indirizzo Economico gestionale

- Metodi statistici per l'analisi economica e aziendale 12 Cfu
- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 12 Cfu

Politica economica 12 Cfu
Istituzioni di Diritto commerciale 12 Cfu
Insegnamenti a scelta dello studente 12 Cfu
Totale crediti del secondo anno 60

Secondo anno - Indirizzo Consulente finanziario

Metodi statistici per l'analisi dei mercati finanziari 12 Cfu
Diritto previdenziale e assicurativo 6 Cfu
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 12 Cfu
Politica economica 12 Cfu
Economia degli intermediari finanziari 6 Cfu
Neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali 6 Cfu
Insegnamenti a scelta dello studente 6 Cfu
Totale crediti del secondo anno 60

Terzo anno - Indirizzo Economico gestionale

Storia economica 12 Cfu
Controllo di gestione 12 Cfu
Diritto pubblico 6 Cfu
English for Business and Finance (Intermediate Level) 6 Cfu
Marketing 6 Cfu
Tirocinio 8 Cfu
Seminari/laboratori 4 Cfu
Prova finale 6 Cfu
Totale crediti del terzo anno 60

Terzo anno - Indirizzo Consulenti finanziari

Diritto dei mercati finanziari e degli intermediari 6 Cfu
Economia mobiliare ed immobiliare 6 Cfu
Teoria del portafoglio finanziario 6 Cfu
Sociologia dei processi decisionali e di elaborazione cognitiva 6 Cfu
Tecniche per l'analisi e l'utilizzo dei dati 6 Cfu
English for Business and Finance (Intermediate Level) 6 Cfu
Insegnamenti a scelta dello studente 6 Cfu
Tirocinio 8 Cfu
Seminari/Laboratori 4 Cfu
Prova finale 6 Cfu
Totale crediti del terzo anno 60

Per tutte le attività formative sopra indicate la metodologia di insegnamento è quella convenzionale.

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avvengono, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei curricula dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti all'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel Corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

1.	RAMETTA	Raffaella	IUS/01
2.	TONDINI	Daniela	MAT/04
3.	CARDINALE	Bernardo	M-GGR/02
4.	D'AMICO	Luciano	SECS-P/07
5.	DAMIANI	Debora	SECS-P/08
6.	DI DOMIZIO	Marco	SECS-P/01
7.	MARELLI	Alessandro	SECS-P/07
8.	PACE	Noemi	SECS-P/01
9.	PRANDI	Paolo	SECS-P/11

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire specifiche conoscenze nell'ambito delle discipline della micro e macroeconomia (scelta del consumatore, forme di mercato, equilibrio di funzione e produzione; funzionamento dei mercati, contabilità macroeconomica, politiche economiche), dell'economia-aziendale (gestione e relativi equilibri, modelli manageriali, predisposizione di dashboard aziendali ed analisi statistiche descrittive e previsionali, controllo di gestione, tecniche di marketing), degli istituti dell'ordinamento giuridico (ordinamento istituzionale, contratti e società, gestione risorse umane). Egli dovrà acquisire competenze informatiche e linguistiche atte a consentire un adeguato utilizzo delle conoscenze maturate in un mercato di dimensione globale. L'acquisizione di tali conoscenze dovrà consentire al

<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>laureato in Economia la agevole comprensione delle diverse dinamiche in tutte le loro componenti nel contesto giuridico di riferimento, nonché delle principali variabili micro e macroeconomiche.</p> <p>Inoltre, dovrà essere in grado di applicare i modelli matematico-statistici all'analisi della realtà operativa d'azienda. L'acquisizione di tali conoscenze si avvarrà anche dell'utilizzo di strumenti didattici innovativi e integrativi dei tradizionali corsi di lezione in presenza, di supporti multimediali e mediante il ricorso a sessioni di laboratorio.</p> <p>Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire capacità e competenze nel problem solving, dimostrando di saper affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni e nella valutazione globale dei sistemi economici; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e potenzialità operative compatibili con elevati gradi di autonomia. A questo riguardo la possibilità di interagire con il docente, elaborando tesine o reperendo materiale di approfondimento rispetto a quanto svolto in aula, rappresenta un elemento per incentivarne il sapere critico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>La capacità di applicazione di modelli teorici a fattispecie concrete, è un altro aspetto che dovrà caratterizzare i nostri studenti, che dovranno comunque essere in grado di contestualizzare le conoscenze acquisite nell'ambiente economico di riferimento grazie all'utilizzo della modellistica acquisita. Il laureato triennale in Economia, partecipando attivamente alla didattica anche attraverso l'approfondimento dei seminari tematici dovrà acquisire capacità di valutazione di situazioni concrete e, attraverso il riferimento ai modelli teorici appresi nel Corso di studio, capacità di applicazione ottimale degli strumenti operativi acquisiti. Egli dovrà, inoltre, essere in grado di osservare e interpretare le principali dinamiche economiche desumendone da validi indizi comportamentali. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: coerentemente con gli obiettivi proposti, l'offerta formativa finalizzata alla competenza economico gestionale, potenzia la conoscenza dell'organizzazione aziendale, del marketing e dell'informatica con riferimento ai settori SECS-P/07; SECS-P/08; INF/01; infine, per l'ambito finanziario le materie</p>
--	---



	<p>rientrano nel settore SECS-P/11, ma anche del diritto previdenziale e assicurativo (IUS/07).</p>
<p>- Autonomia di giudizio</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato triennale in Economia, partecipando attivamente alla didattica anche attraverso project work, case study e seminari tematici, dovrà acquisire capacità di valutazione di situazioni concrete e, attraverso il riferimento ai modelli teorici appresi nel Corso di studio, capacità di applicazione ottimale degli strumenti operativi. Egli dovrà, inoltre, essere in grado di osservare e interpretare le principali dinamiche economiche desumendone validi indizi comportamentali. La lettura critica, con relativi commenti scritti di articoli dei principali quotidiani economici, inerenti aspetti affrontati nei corsi istituzionali, possono e devono rappresentare elemento di valutazione per il superamento della prova finale. In questo modo lo studente viene stimolato all'autonomia di giudizio.</p>
<p>- Abilità comunicative</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire capacità di comunicazione anche utilizzando con proprietà linguaggi economico-finanziari, competenza per una efficiente ed efficace trasmissione delle informazioni a terzi, conoscenza delle logiche e dei linguaggi generalmente utilizzati nelle principali reti intra e inter-aziendali. A tal fine utilizzerà anche le conoscenze linguistiche e informatiche acquisite nel Corso di studio. Le abilità comunicative verranno sviluppate anche con il ricorso a laboratori e simulazioni di operatività.</p> <p>Le conoscenze e competenze acquisite durante le attività di studio e di ricerca devono essere, non solo rielaborate, ma interpretate ed espresse in maniera chiara e specifica in riferimento alla operatività dei mercati economici e finanziari e alle loro interrelazioni con i mercati dei beni reali e dei servizi. Questa logica richiede che il corso dedichi particolare attenzione ai momenti di confronto pubblico degli elaborati, al fine di verificare le abilità di interpretazione, comunicazione, analisi e soluzioni di specifici casi o documenti di lavoro predisposti. La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta e/o orale, mediante la elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., sia attraverso la elaborazione e realizzazione di contenuti multimediali al fine di dimostrare l'acquisizione di</p>



<p>- Capacità di apprendimento</p>	<p>saperi e competenze trasversali e di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'esame finale sarà una ulteriore occasione di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Il laureato triennale in Economia dovrà sviluppare una attitudine all'apprendimento continuo, nonché competenze e capacità valide per sviluppare ulteriormente i propri studi a livelli di conoscenza più avanzati mediante un'adeguata autonomia operativa. In particolare, dovrà essere in grado di acquisire le nuove conoscenze provocate e generate dalla evoluzione dei mercati, dell'operare aziendale, dei modelli e delle tecniche di analisi, nonché dell'evoluzione normativa. La capacità di apprendere verrà stimolata attraverso la previsione di moduli di insegnamento anche di natura monografica, di applicazioni su argomenti di attualità, di soluzione di problemi complessi e inediti, ma anche attraverso la lettura di quotidiani economico-finanziari.</p> <p>Per gli iscritti che scegliessero di aderire al patto con lo studente è possibile effettuare prove intermedie dell'apprendimento nell'ambito delle attività didattiche erogate in ogni semestre. Queste, oltre ad essere un valido strumento di autovalutazione dell'apprendimento, possono a discrezione del docente essere considerate nella valutazione finale.</p> <p>I saperi appresi e definitivamente acquisiti devono garantire un sapere di base idoneo per forme di apprendimento continuo: il laureato dovrà sviluppare capacità di accesso a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi) per analizzare in modo critico dati, informazioni, esperienze anche utilizzando strumenti quantitativi, e in tal modo identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze. Anche (e soprattutto) in questo caso, le attività di ricerca a supporto della didattica (seminari tematici ed esercitazioni), previste all'interno di alcuni insegnamenti, si rivelano strategiche per padroneggiare metodologie di approfondimento e di analisi critiche.</p>
------------------------------------	--

Art. 6 – Ambiti occupazionali previsti

CONSULENTE FINANZIARIO

Funzione in un contesto di lavoro: Il consulente finanziario studia i mercati finanziari offre consulenze



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

proprio clienti sulle migliori alternative di investimento, spiegando al cliente vantaggi, costi e rischi di ogni alternativa proposta di diversi istituti di credito, banche d'affari o società di intermediazione immobiliare. Il consulente finanziario può essere il consulente abilitato all'offerta fuori sede, lavorando per unica impresa di investimento (bancario, banca d'affari, società di intermediazione mobiliare) e operando come agente collegato per promuovere e vendere i prodotti e servizi finanziari, finalizzate alla raccolta del risparmio, proposti dalla prima azienda. È la figura di cui devono avvalersi le società abilitate ai servizi di investimento per collocare la propria offerta fuori sede presso il pubblico è abilitato a ricevere trasmettere all'impresa gli ordini dei clienti. Il consulente finanziario autonomo svolge attività di consulenza in proprio o all'interno di una società di consulenza finanziaria, valutando i prodotti sul mercato e garantendo ai risparmiatori un'assistenza esperta, più indipendente e trasparente rispetto alle singole imprese di investimento. Il percorso di carriera del Consulente finanziario cambia a seconda del luogo in cui lavora. Se lavora come dipendente/agente per una società abilitata ai servizi di investimento e per una società di consulenza ha la possibilità di seguire un percorso di carriera interno, fino a raggiungere posizioni apicali, estremamente remunerative, all'interno di tali società. Se opera come libero professionista può espandere progressivamente il proprio portafoglio clienti, accrescendo in tal modo i propri guadagni.

Competenze associate alla funzione: Chi opererà in questo settore dovrà: conoscere il mercato economico entro cui opera; creare e ampliare il portafoglio clienti; comprendere i bisogni e le aspettative del cliente; proporre i prodotti finanziari; stipulare i contratti di compravendita; assistere il cliente e monitorare il grado di soddisfazione. Pertanto. È necessario che acquisisca le seguenti conoscenze relative: alle tecniche di analisi di mercato dei servizi assicurativo finanziari; alle tecniche di analisi di rendimenti e rischio dei valori mobiliari; alla normativa di contrattualistica finanziaria. Tra le conoscenze generali non devono mancare: gli elementi di marketing dei prodotti finanziari; le regole di comportamento degli intermediari finanziari; gli strumenti di copertura del rischio finanziario.

Sbocchi occupazionali: Il percorso di carriera del Consulente finanziario cambia a seconda del luogo in cui lavora. Se lavora come dipendente/agente per una società abilitata ai servizi di investimento e per una società di consulenza ha la possibilità di seguire un percorso di carriera interno, fino a raggiungere posizioni apicali, estremamente remunerative, all'interno di tali società. Se opera come libero professionista può espandere progressivamente il proprio portafoglio clienti, accrescendo in tal modo i propri guadagni.

ADDETTO AGLI AFFARI GENERALI E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Funzione in un contesto di lavoro: L'addetto agli affari generali e l'assistente amministrativo si occupano di coordinare le attività amministrative di un'organizzazione. Redige relazioni o verbali registranti le delibere degli organi decisionali o le attività dell'organizzazione. Predisporre gli atti necessari per assicurare l'implementazione delle decisioni della dirigenza, gli atti relativi all'acquisto dei prodotti e dei mezzi necessari e gli atti che concernono i rapporti esterni dell'organizzazione. Collabora con l'ufficio del personale coordina gli aspetti amministrativi dell'assunzione della gestione personale. Fornisce supporto agli altri uffici e verifica il rispetto della normativa. Organizza l'agenda dell'attività e gestisce talvolta anche le risorse e le spese degli uffici di sua competenza, collaborando con la direzione.

Competenze associate alla funzione: Il laureato dovrà acquisire: gli strumenti dell'analisi organizzativa; gli elementi di amministrazione aziendale; gli elementi di statistica; la conoscenza dell'organizzazione aziendale; gli elementi della normativa fiscale tributaria; i principi e i metodi del controllo di gestione. Inoltre, il laureato dovrà avere la capacità di: applicare tecniche di analisi organizzativa; applicare tecniche di analisi statistica dei dati; utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione; applicare procedure di analisi e monitoraggio del processo di acquisizione/pagamento.

Competenze trasversali: tra le altre competenze specialistiche: saper applicare le tecniche di analisi dei processi amministrativi; applicare le tecniche di analisi dei costi; utilizzare software di gestione amministrativa.



Sbocchi occupazionali: Le traiettorie di carriera possibili per le figure in questione sono, sia di tipo verticale - e riguardano l'acquisizione di crescenti responsabilità organizzative di gestione di team di lavoro, sia di tipo orizzontale, dovute all'ampliarsi delle proprie competenze e alla conseguente capacità di gestire processi di lavoro complessi. L'accesso alle qualifiche superiori è spesso subordinato al superamento di concorsi.

ESPERTO CONTABILE

Funzione in un contesto di lavoro: L'esperto contabile è la figura professionale che svolge un'attività di servizio e consulenza rispetto alla tenuta in redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali. Inoltre, elabora e predispone le dichiarazioni tributarie cura gli ulteriori adempimenti tributari. In particolare, può occuparsi di: tenuta in redazione dei libri contabili, fiscali del lavoro, controllo della aumento azione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali; elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari; rilascio di visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali; la funzione di revisione o di componenti di altri organi di controllo contabile; la revisione dei conti; il deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma digitale; l'assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di reddito di lavoro autonomo e di impresa. L'elencazione fatto non pregiudica l'esercizio di ogni altra attività professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili adesso attribuite dalla legge o dai regolamenti. L'indirizzo di consulente finanziario, che affronta lo studio di argomenti specifici necessari al superamento delle prove di abilitazione alla professione di consulente finanziario, consentirà, sia l'attività autonoma di consulenza sopra indicata, sia l'impiego nel settore bancario e nel settore finanziario di grandi aziende.

Competenze associate alla funzione: L'esperto contabile deve essere in grado di: supportare le aziende clienti nelle fasi di start-up o di riorganizzazione; tenere la contabilità del cliente; prestare consulenze alle aziende in campo fiscale tributario; pianificare ed eseguire le dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche. Tale figura dovrà avere le seguenti abilità specialistiche: applicare tecniche di pianificazione e di contabilità; applicare tecniche di redazione del bilancio; utilizzare il software di contabilità tributaria fiscale; applicare procedure tecniche di registrazione dei documenti contabili. Tra le abilità generali: eseguire le operazioni di chiusura e applicare le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali; adottare tecniche per la riclassificazione del bilancio, l'elaborazione e il calcolo di indici di bilancio; saper classificare i costi, ricavi e profitti; saper riconoscere eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativi contabili; utilizzare le scritture di assestamento per passare dei valori di conto in valori di bilancio e applicare i principi di valutazione in sede di predisposizione del bilancio di esercizio; reperire le informazioni contabili e fiscali aventi rilevanza per la gestione aziendale rielaborarli in modo critico in funzione degli interessi aziendali; essere aggiornati sulle normative fiscali e sul loro impatto sull'andamento economico finanziario aziendale; essere aggiornati sulle normative fiscali e sul loro impatto sull'andamento economico finanziario aziendale; redigere resoconti informativi sulla situazione contabile attuale e futura evidenziando vantaggi, svantaggi rischi connessi a specifiche operazioni prospettate dalla direzione aziendale redigere resoconti informativi sulla situazione contabile attuale e futura evidenziando vantaggi, svantaggi rischi connessi a specifiche operazioni prospettate dalla direzione aziendale.

Sbocchi occupazionali: L'esperto contabile può lavorare in: studio di liberi professionisti (studi associati e società di servizi alle imprese) e aziende (società profit o non profit in qualsiasi ambito produttivo o di servizi e di qualsiasi dimensione. Esperto contabile può lavorare come: libero professionista con partita Iva in uno studio proprio o in associazione; come dipendente oppure come consulente esterno in aziende



private o società di servizi.

CONTROLLER

Funzione in un contesto di lavoro: Il controller verifica che la gestione aziendale sia in linea con gli obiettivi prefissati (ad esempio massimizzare un ricavo, minimizzare un costo, massimizzare i profitti, rispettare il volume di vendita prodotti previsto, eccetera.). a questo scopo: predispone il bilancio preventivo (budget chiuse), verifica che costi ricavi siano conformi alle previsioni e predispone rapporti di analisi, propone dalla direzione aziendale soluzioni correttive - nel caso in cui si verificano scostamenti - oppure azioni di miglioramento. Il controllo che viene effettuato vuol dire delle procedure formali che vengono applicate: si tratta di un controllo sostanziale, fatto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Competenze associate alla funzione: La funzione in questione necessita delle seguenti competenze specialistiche: principi di economia aziendale ragioneria; principi di organizzazione aziendale; processi aziendali; bilancio civilistico, bilancio consolidato; tecniche di analisi di bilancio; elementi di statistica; elementi di contabilità analitica; standard internazionale di sistemi di contabilità e di reporting. Inoltre, richiede conoscenze generali: elementi di economia aziendale e principi di contabilità generale; elementi di ragioneria; tecniche di elaborazione dei dati; lingua inglese.

Sbocchi occupazionali: Vista la natura del suo lavoro, il controller acquisisce una conoscenza a 360° della realtà aziendale. Per questo la sua carriera si può strutturare sia verticalmente (può diventare responsabile della pianificazione e controllo, responsabile amministrativo, eccetera.) sia orizzontalmente, verso altre funzioni aziendali. Inoltre, dopo una significativa esperienza come dipendente all'interno di un'impresa, è possibile dedicarsi all'attività consulenziale presso società di consulenza o in proprio.

CONSULENTE DEL LAVORO

Funzione in un contesto di lavoro: Il consulente del lavoro, per conto di aziende private e meno frequentemente pubbliche, assolve gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale nell'ambito della gestione il personale. Il consulente del lavoro risolve problemi di inquadramento del personale, gestisce relazioni, comunicazioni e pratiche principalmente con i centri per l'impiego, direzione del lavoro, l'Inail, l'Inps e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. In sede di contenzioso può anche assistere il giudice, le aziende o i privati. L'abilitazione alla professione è disciplinata dalla legge n.12 del 1979 ("Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro"), dal DPR 148/2011 e dai Regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro. Il Consulente del lavoro opera all'interno di studi professionali di consulenti del lavoro e talvolta di professionisti associati (ad esempio, avvocati, commercialisti), di cui può essere titolare, socio o dipendente, offrendo alle piccole e medie imprese servizi e consulenze in materia di lavoro. Normalmente il Consulente del Lavoro gestisce direttamente le paghe dei dipendenti delle Aziende clienti; solo in alcune circostanze l'elaborazione delle buste paga è affidata a Centri di elaborazione dati. In questo caso il Consulente del lavoro offre una supervisione controllando che tutte le normative siano rispettate. Nelle aziende private, il Consulente del lavoro opera prevalentemente nell'Area di gestione del Personale e si occupa degli inquadramenti contrattuali (avviamenti e cessazioni), della gestione dei rapporti con le organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e del Datori di Lavoro e, in alcuni casi, della selezione del personale.

Competenze associate alla funzione: Chi opererà in questo settore dovrà saper applicare: modalità di redazione contratti di lavoro; modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali; procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali; procedure di gestione contabile delle imposte sul reddito; tecniche di analisi dei costi; modalità di elaborazione dati contabili; procedure di consulenza tecnica in merito a contenzioso dei rapporti di lavoro; modalità di redazione contratti di lavoro; modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali; procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali; procedure di gestione



contabile delle imposte sul reddito; tecniche di analisi dei costi; modalità di elaborazione dati contabili; procedure di consulenza tecnica in merito a contenzioso dei rapporti. Inoltre, dovrà essere abile nell'applicare: modalità di redazione contratti di lavoro; modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali; procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali; procedure di gestione contabile delle imposte sul reddito; tecniche di analisi dei costi; modalità di elaborazione dati contabili; procedure di consulenza tecnica in merito a contenzioso dei rapporti di lavoro; modalità di redazione contratti di lavoro; modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali; procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali; procedure di gestione contabile delle imposte sul reddito; tecniche di analisi dei costi; modalità di elaborazione dati contabili; procedure di consulenza tecnica in merito a contenzioso dei rapporti.

Sbocchi occupazionali: Il consulente del lavoro inizia generalmente preferire le dipendenze come consulente in uno studio già avviato. Spesso la condizione professionale evolve con l'apertura di uno studio improprio. All'interno delle aziende private, la progressione di carriera si realizza con l'acquisizione di funzioni di gestione e coordinamento di ufficio di gruppi di lavoro. L'iscrizione all'albo e l'ottenimento del titolo di consulente del lavoro è subordinato al superamento di un apposito esame di Stato. Per accedere all'esame di Stato è necessario aver svolto 18 mesi di praticantato presso uno studio per almeno 20 ore settimanali. Il tirocinio può essere svolto per i primi sei mesi in concomitanza con l'ultimo anno dell'università. Il Consulente del lavoro, nella maggior parte dei casi, esercita la libera professione nel proprio studio professionale o alle dipendenze di uno studio già avviato di consulenza del lavoro o di professionisti associati. Nel caso in cui il Consulente del Lavoro sia titolare di uno studio professionale, l'auto-aggiornamento e la formazione e gestione del personale interno è elemento fondamentale per fornire un buon servizio ai clienti. All'interno di aziende private medio grandi lavora come dipendente. In questi casi non è necessaria l'iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione. Una parte essenziale del lavoro del Consulente del Lavoro consiste nella gestione di relazioni con i datori di lavoro e con i rappresentanti Istituzionali (Centri per l'Impiego, Direzione provinciale del lavoro, Organizzazioni Sindacali, Istituti di Previdenza).

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA - solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Possono accedere al Corso di studio gli studenti in possesso di diploma quinquennale di scuola secondaria superiore ovvero titolo equipollente.

A tal fine si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del Corso di studio, sia di base che caratterizzante il percorso formativo, con particolare attenzione alle principali aree tematiche vale a dire: giuridica, economico-matematica e linguistica. Le conoscenze in ingresso verranno valutate mediante test orientativi appositamente predisposti da una commissione. In caso si dovesse rilevare il bisogno di recuperare eventuali deficit formativi (OFA), la commissione indicherà tra i docenti del Corso di studio un tutor individuale, con il quale lo studente concorderà il programma ed i tempi del recupero di detti obblighi. In ogni caso tali azioni si articoleranno in maniera da facilitare l'ingresso dello studente nella specificità metodologica degli studi universitari, più propriamente nelle discipline insegnate, con riferimento anche agli strumenti di orientamento e tutorato in itinere messi a disposizione dalla Facoltà cui il corso afferisce.

Si prevede di effettuare i test d'ingresso in due/tre specifici scaglioni le cui date saranno definite tenuto conto dell'andamento delle immatricolazioni.

Si precisa che l'esito del test non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al Corso di studio.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - Frequenza e prova d'esame

Il Corso di studio è un corso interfacoltà tra la Facoltà di Scienze Politiche e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo e ha sede didattica a Teramo.

Il Corso di studio ha una durata di tre anni ed è tenuto in lingua italiana, articolandosi in due indirizzi: *Economico-gestionale, Consulente finanziario.*



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

La scelta dell'indirizzo di specializzazione avverrà al secondo anno. Questo secondo indirizzo è stato individuato con il supporto e in collaborazione con l'ANASF (l'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari), partner del progetto formativo, con il quale è stata siglata una convenzione che ribadisce il forte collegamento del Corso di studio e il mercato del lavoro.

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, sulla base del calendario approvato dalla Facoltà di Scienze politiche, in due semestri il cui inizio e fine segue il calendario didattico approvato dal Consiglio di Facoltà.

L'attività didattica frontale si svolge in coerenza con quanto stabilito dai regolamenti ministeriali e di Ateneo. L'attività didattica del Corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di *problem setting* e *problem solving*.

Al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il Corso di studio si avvale della piattaforma e-learning di Ateneo rinvenibile al link: www.elearning.unite.it.

Il Corso di studio è tenuto in lingua italiana, ma può prevedere modalità integrative della didattica riservate agli studenti in condizione lavorativa.

Il Corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, o anche direttamente del CDS, il Corso di studio può mutuare da altri corsi, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito degli esami di profitto, ovvero di altre attività formative previste dall'ordinamento didattico è trascritto sul libretto dello studente.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 crediti formativi universitari (CFU), con un carico di lavoro annuo pari a 60 CFU. Ciascun CFU corrisponde a venticinque ore di attività formativa, così ripartite:

- cinque ore di lezione frontale, svolte anche svolte in forma seminariale;
- eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;
- ore di studio individuale, non inferiore al cinquanta per cento del carico di ore complessivo previsto per ciascun CFU.

La frequenza non è obbligatoria; essa è comunque raccomandata per tutte le attività didattiche.

I CFU riferiti agli insegnamenti del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa verbalizzazione della prova d'esame. La prova viene articolata nella libera autonomia del docente, ottemperando a quanto previsto dal patto per lo studente, con la relativa verbalizzazione dell'esame superato.

Nel corso delle lezioni i docenti possono prevedere una o più prove intermedie tramite le quali verificare la preparazione degli studenti su parti di programma, avendo facoltà di validarne la valutazione in sede di esame.

Le date e le modalità di svolgimento di tali verifiche intermedie sono definite dal docente, tenuto conto delle ore di didattica frontale complessivamente erogate e vengono opportunamente pubblicizzate.

Per ogni insegnamento sono previste quattro sessioni di esame, per un totale di nove appelli disponibili. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere, di norma, 12 giorni, salvo casi particolari per i quali l'intervallo può essere ridotto a 9 giorni.

Il calendario e l'orario degli esami vengono pubblicati sul sito di Ateneo almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello e riportati nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze politiche.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente. Si prevede la propedeuticità dell'esame di Istituzioni di diritto privato rispetto agli esami di Istituzioni di diritto commerciale e Diritto del lavoro.

Al completamento del percorso formativo del Corso di studio lo studente consegue la laurea con la qualifica accademica di dottore in *Economia*.

Ulteriori informazioni sono reperibile presso la Pagina di Ateneo: www.unite.it

Gli insegnamenti del Corso di studio sono riportati nella Tabella della Didattica programmata allegata al presente Regolamento (v. allegato 1).

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studio magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art.10 - Orientamento e Tutorato

Le politiche di orientamento in entrata del Corso di studio sono finalizzate a rafforzare l'attrattività del corso attraverso un'opera di comunicazione ed illustrazione dei contenuti culturali e formativi della propria offerta formativa. Il Presidente, anche di concerto con il responsabile dell'orientamento di Facoltà e di Ateneo, può prendere iniziative utili per la pubblicizzazione dell'offerta formativa, dandone poi comunicazione al CDS.

Per l'orientamento in uscita il Corso di studio pur facendo riferimento al Delegato all'Orientamento di Facoltà e al Servizio Supporto Qualità e Didattica di Facoltà e all'Ufficio Placement di Ateneo, può proporre iniziative autonome anche tramite il Presidente, volte a rafforzare il rapporto con il mondo delle imprese.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di studio predispone annualmente un servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Ad ogni gruppo di studenti viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria, rappresentando un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio. A tal fine gli studenti possono rivolgersi al docente indicato, sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutor.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Ogni studente del Corso di studio in *Economia* è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Per tali periodi di attività, la durata è strettamente collegata al piano dell'offerta formativa, per quanto riguarda il riconoscimento dei relativi crediti.

Per tali periodi di studio, saranno riconosciuti 8 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno

per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Facoltà.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del Corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica della Facoltà di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del Corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio, nei limiti stabiliti dall'offerta formativa.

Per le attività Erasmus, svolte all'estero, il riconoscimento dei crediti formativi viene fatto in relazione al livello di affinità che caratterizza i programmi svolti.

Il Corso di studi favorisce qualunque attività di internazionalizzazione, agevolando il riconoscimento dei crediti formativi, compatibilmente con i vincoli dell'offerta formativa predisposta. Favorisce in ogni modo anche l'esperienza di internazionalizzazione dei propri docenti, secondo quanto previsto dal regolamento che norma tale attività. Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'università partner in un Paese europeo o in un Paese extra-UE, oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE. Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale devono essere riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale. Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Trasferimento da altro corso di studio e riconoscimento di CFU

Il trasferimento da altro corso di studio nel Corso di studio in *Economia* è deliberato dal Consiglio del Corso di studi e successivamente è ratificato dal Consiglio di Facoltà. Ove non sia possibile convocare il CDS, il Presidente del Corso di studi, istruisce la pratica delegando il Consiglio di Facoltà, all'approvazione di detto trasferimento.

Il Consiglio di Corso di studio in *Economia* determina anche delegando ad apposita commissione, i criteri per il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente in altro corso di studio. La valutazione dei CFU acquisiti dallo studente prevede l'analisi del relativo percorso formativo, mediante istruttoria predisposta da un'apposita Commissione del CDS.

Il Corso di studio si esprime sulla base dell'istruttoria di cui al precedente comma e trasmette la propria proposta ovvero delibera il riconoscimento di CFU al Consiglio di Facoltà di Scienze politiche per l'ulteriore delibera e relativa iscrizione al primo, ovvero ai successivi anni di corso.

In particolare, vengono riconosciuti i crediti corrispondenti agli esami di insegnamenti di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) corrispondenti o affini secondo la normativa vigente, previa valutazione della congruità con l'ordinamento didattico del Corso di studio. L'analisi però riguarderà anche il contenuto dei programmi, perché laddove l'SSD non sia lo stesso ma i contenuti svolti siano simili, il CDS ha comunque facoltà di riconoscere i crediti formativi (nella fattispecie rientra anche il riconoscimento dei titoli esteri).

Nel caso in cui il riconoscimento di CFU riguardi lo studente proveniente da un corso di studio appartenente alla medesima classe del Corso di studio in *Economia*, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 13 - Consiglio del Corso di Studi

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare, delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del Corso di studio è coordinato dal Presidente del Corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 14 - Politiche della qualità del corso di studio

Il Corso di studio in Economia ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal Corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del Corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti e alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del Corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del Corso di studio in Economia, approvato annualmente dal Consiglio del CdS e al quale si rinvia.

Art. 15 - Riconoscimento di CFU per conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello. Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del Corso di studio.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 16 - Prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea in Dottore in *Economia* consiste nella discussione di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale, innanzi ad un'apposita Commissione di Laurea.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal Corso di studio. L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui vanno aggiunti l'eventuale punteggio aggiuntivo derivante dalla partecipazione a percorsi di studio/formazione all'estero e il punteggio attribuito all'elaborato finale. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento per Tesi ed Esami di laurea della Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 17 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Nella prospettiva di promuovere la ricerca, il CDS si impegna per quanto possibile a formulare accordi di collaborazione con Enti, Aziende, in modo da riuscire a svolgere attività di ricerca, in una prospettiva di sempre maggiore integrazione tra il territorio ed il CDS di *Economia*. La stessa riunione con gli stakeholders territoriali e nazionali, oltre rappresentare un momento di riflessione per rivedere l'offerta formativa, ha l'obiettivo di promuovere accordi di collaborazione scientifica, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei seminari, sia per quanto riguarda la ricerca applicata, proponendo anche attività, laddove possibile, di *fund rising*.

Art. 18 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, in relazione agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse dal CDS e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

I ANNO Comune ai due indirizzi

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo o specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Aziendale	SECS-P/07	Economia aziendale	NO	NO	www.unite.it	12	60
Base	Economico	SECS-P/01	Microeconomia	NO	NO	www.unite.it	12	60

Base	Statistico-matematico	SECS-S/06	Fondamenti di matematica	NO	NO	www.unite.it		
Affine		MAT/04	Matematica per l'economia (II modulo) Fondamenti di matematica (I modulo)					
Base	Giuridico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	NO	NO	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	NO	SI L 20	www.unite.it	12	60
II ANNO Curriculum: ECONOMICO GESTIONALE								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuasione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo o specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative e d'azienda	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per l'analisi economica	NO	NO		12	60

			e aziendale					
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	SI	NO		12	60
Altre attività			A scelta dello studente				12	60
III ANNO Curriculum: ECONOMICO GESTIONALE								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo o specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Economico	SECS-P/12	Storia economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Controllo di gestione	NO	NO		12	60
Affine		L-LIN/12	English for Business and Finance (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Affine		IUS/09	Diritto pubblico	SI	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Marketing	NO	NO		6	30
Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200
Altre attività			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				4	100

Altre attività			Prova finale				6	150
-----------------------	--	--	---------------------	--	--	--	---	-----

II ANNO Curriculum: CONSULENTE FINANZIARIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per l'analisi dei mercati finanziari	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/07	Diritto previdenziale e assicurativo	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali	NO	NO		6	30
Altre attività			A scelta dello studente				6	30

III ANNO Curriculum: CONSULENTE FINANZIARIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Giuridico	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari e degli intermediari	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Economia mobiliare e immobiliare	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Teoria del portafoglio finanziario	NO	NO		6	30
Affine		SPS/09	Sociologia dei processi decisionali e di elaborazione e cognitiva	NO	NO		6	30
Affine		INF/01	Tecniche per l'analisi e l'utilizzo dei dati	NO	NO		6	30
Affine		L-LIN/12	English for Business and Finance (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Altre attività			A scelta dello studente				6	30
Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Altre attività			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				4	100
Altre attività			Prova finale				6	150